

foto
computer

43

La prima rivista del fotovideo digitale

foto computer

CON
CD-ROM

Speciale Natale

Da Photokina tutte le digicamere da mettere sotto l'albero

Focus

Quiz fotografico: a caccia dell'errore

Tutorial

Photoshop: livelli di regolazione
Come clonare se stessi
Corso di creatività

Guida all'acquisto

222 digicamere
113 scanner
112 stampanti/multifunzione

Test

Canon PowerShot A40
Sony DSC P51
Kodak LS 443
Minolta F100
Nikon Coolpix 4500
Pentax Optio 430 RS



NE nuova editrice europea
GRUPPO EDITORIALE OLIMPIA

Nel CD: corsi, software e tante immagini dagli articoli

€ 6,00

IL MARZIANO

Photomorfosi realizzata in occasione della mostra alla Galleria Agfa di Milano. Due le foto usate: un muro (Austria) e un trullo (Alberobello). La figura centrale è stata creata in Poser. Per la tonalità monocromatica è stato usato Bilanciamento colore. Unico filtro usato: Distorsione/Effetto Increspatura. Lo strumento sfumino invece è stato usato per gli arti inferiori del "marziano" (pag. precedente)

ACQUARIUS 1

Acquarius 1 fa parte di una serie di 5 Photomorfosi create in occasione della manifestazione Internazionale Pixelpoint (Slovenia). Due le foto usate: un particolare di un quadro e un pesce di carta (ornamento coppa gelato). Nessun filtro usato. Gli effetti sono stati ottenuti tramite i livelli con Differenza più Esclusione

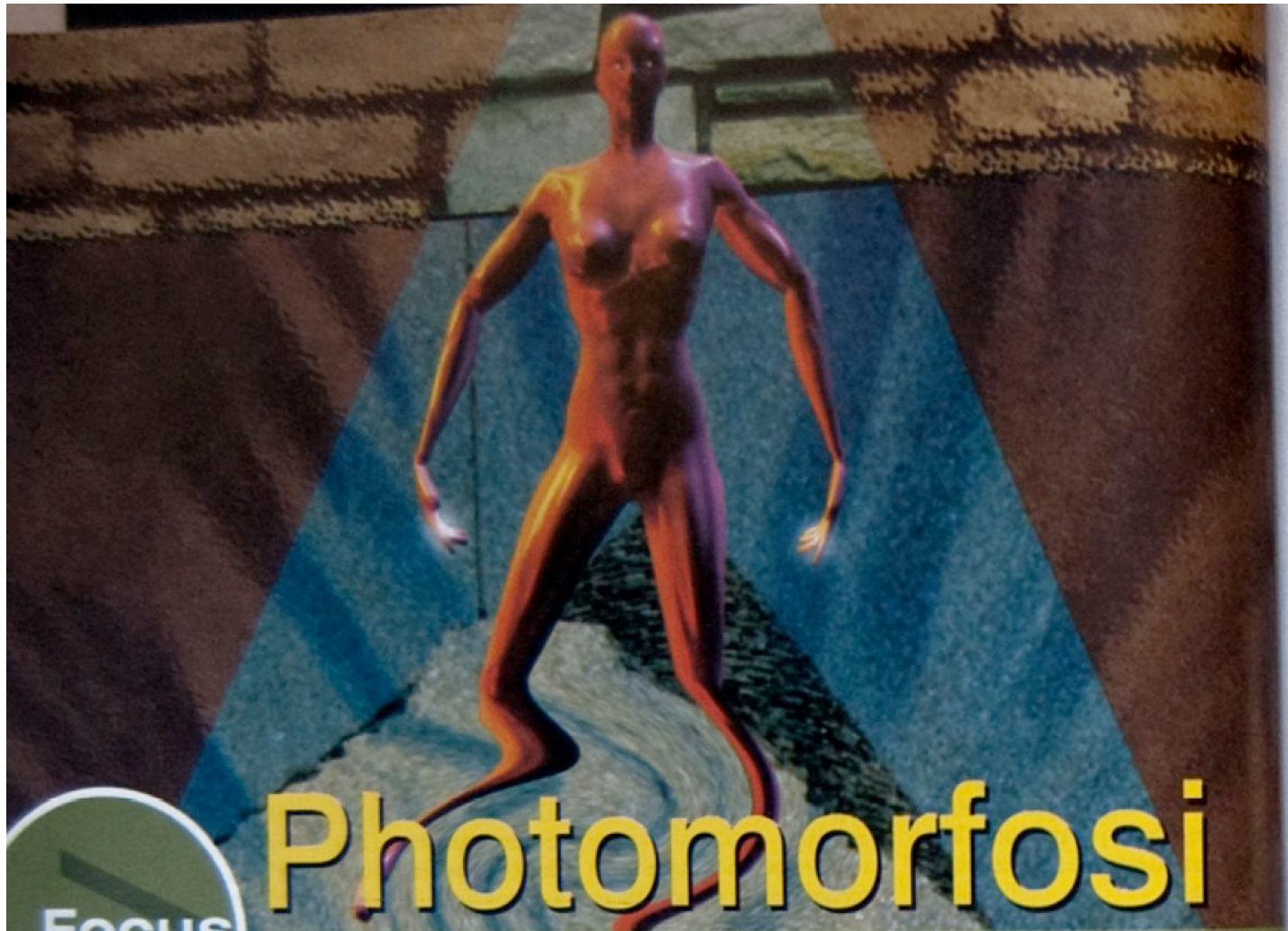
TIC TAC

Tic tac si compone di una fotografia (orologio) e da figure sintetiche create in Poser. Per gli effetti è stato usato il filtro Stilizzazione e trova bordi. Parte dell'immagine è stata invertita in Negativo. Alle figure è stato applicato il Bilanciamento colore su luci; opera inedita





2



Photomorfosi reale e virtuale

Letteralmente, dal greco, photomorfosi vuol dire "metamorfosi della fotografia"; in questa galleria di Paul Redfern potrete comprendere, meglio che con mille parole, l'esatto significato del termine

DI MASSIMO PATTI

Fin da sempre Paul David Redfern ha seguito con attenzione l'aspetto prettamente creativo della fotografia. L'incontro a metà degli Settanta con il designer Fabio Smotlak e a metà degli anni '80 con un computer Mac e uno dei primi software di fotoritocco in bianco e nero, "Digital Darkroom", gli rende possibile realizzare una serie particolare di immagini fotografiche "sintetiche". Il procedimento di queste fotografie si svolgeva così: l'immagine fotografica veniva creata virtualmente al computer, dopodiché con

una stampante laser a 300 dpi veniva stampata su un foglio di acetato un negativo formato 20x30. Il negativo veniva quindi usato in camera oscura con metodi tradizionali: stampa a contatto. Da questo momento Redfern si concentra sulla fotografia abbinata al collage e dia-sandwich e consegue i primi successi espositivi (1980-1990). Con i computer più evoluti e Adobe Photoshop inizia la sperimentazione digitale che porterà il fotografo goriziano alla realizzazione delle prime fotografie digitali chiamate dallo stesso artista "Photomorfosi",

ovvero trasformazione della fotografia tradizionale. Redfern attraverso il computer rielabora la sue fotografie, porta le sue immagini reali in un territorio virtuale che le mescola, le combina in modo fantastico, le fa rivivere in luoghi impossibili: un po' come accade nel sogno, dove il punto di partenza è quasi sempre un dato reale, ma il contesto in cui prende forma è del tutto inventato. La virtualità del suo operare gli permette di creare colori nuovi, modificare le forme in una sorta di nuova metafisica tecnologica: questo il senso delle sue "Photomorfosi".

FOTO
NEL CD-ROM





ACQUARIUS 3

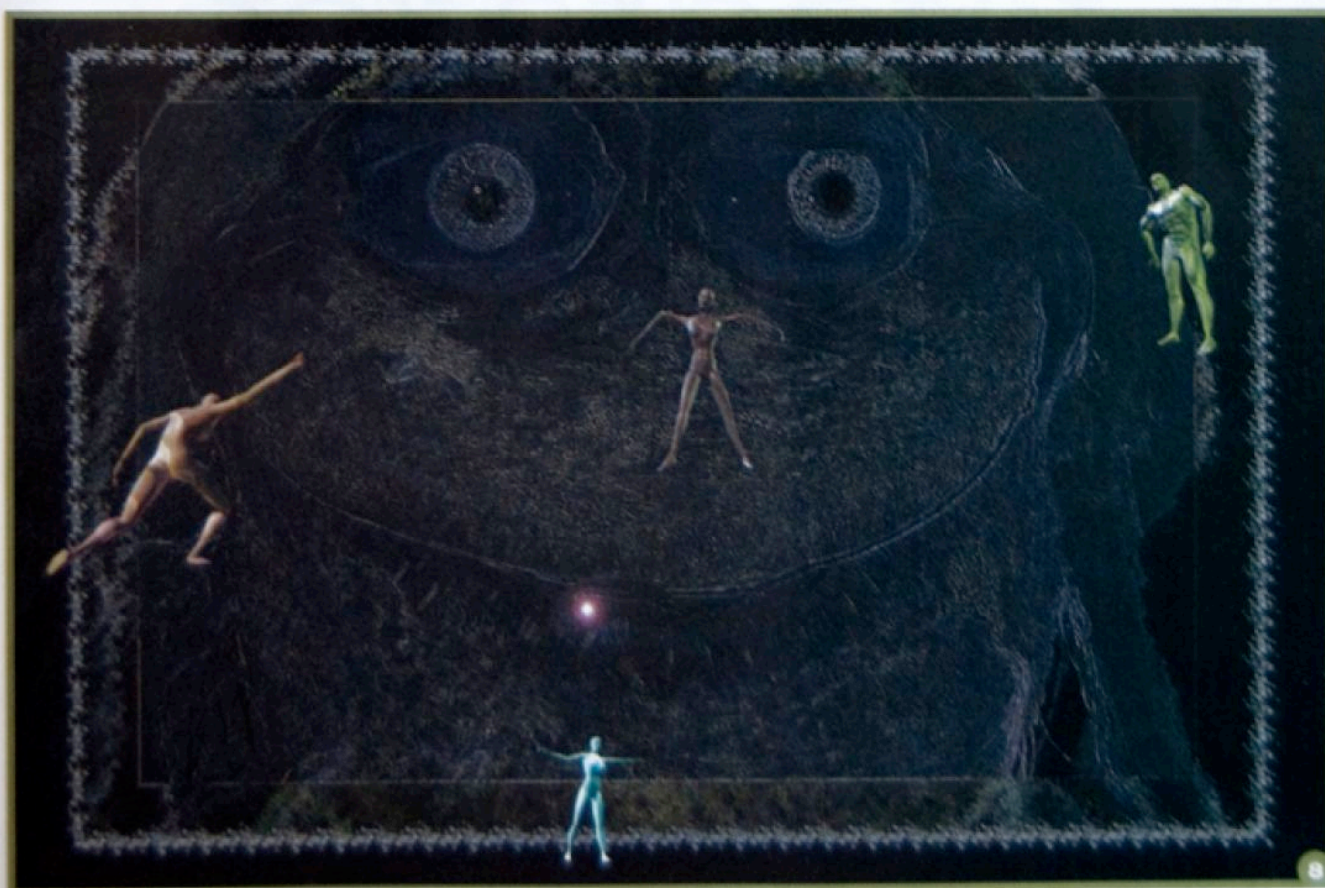
Acquarius 3 fa parte di una serie di 5 Photomorfosi create in occasione della manifestazione Internazionale Pixelpoint (Slovenia). Due le foto usate: un particolare di un quadro (stesso quadro per n°2, 4, 5) e un pesce di carta (ornamento coppa gelato). Nessun filtro usato. Gli effetti sono stati ottenuti tramite i livelli con Differenza più Esclusione (pag. precedente)

MONOLITH

Composta da più immagini; la fotografia del reperto archeologico (flauto) conservato al Narodni Muzej di Lubiana (Slovenia), la fotografia di un muro (Gorizia) e un'immagine "sintetica" creata al computer con il programma KPT Bryce. Le suddette immagini sono state successivamente elaborate in Photoshop su più livelli. I filtri usati sono: Variazioni e filtro artistico Involucro di plastica su tutta l'immagine. Filtro sfera e riflesso luce nonché luminosità applicati sul raggio che illumina il flauto

PUPPETS

Un'unica foto (pupazzo) scattata a Monaco di Baviera è la base di "Puppets". Le figure sono fatte in Poser. Gli effetti sono stati fatti con filtro personale (Menu Filtri/Altro) agendo nelle apposite caselle. Per il bordo il filtro usato è Distorsione. Effetto increspatura; opera inedita



ICE MONOLITH

"Ice monolith" è parte della serie dedicata a EurArt2001. Essa è composta da più immagini; la fotografia del reperto archeologico (flauto), la fotografia di un muro (Gorizia) e un panorama "sintetico" creato al computer con il programma KPT Bryce. Unici filtri usati: Sfera e riflesso luce per le due sfere e Rendering effetti luce per la superficie. Da bilanciamento colore è stata ottenuta la tonalità azzurra (pag. precedente)

LA TORRE DI BABELE

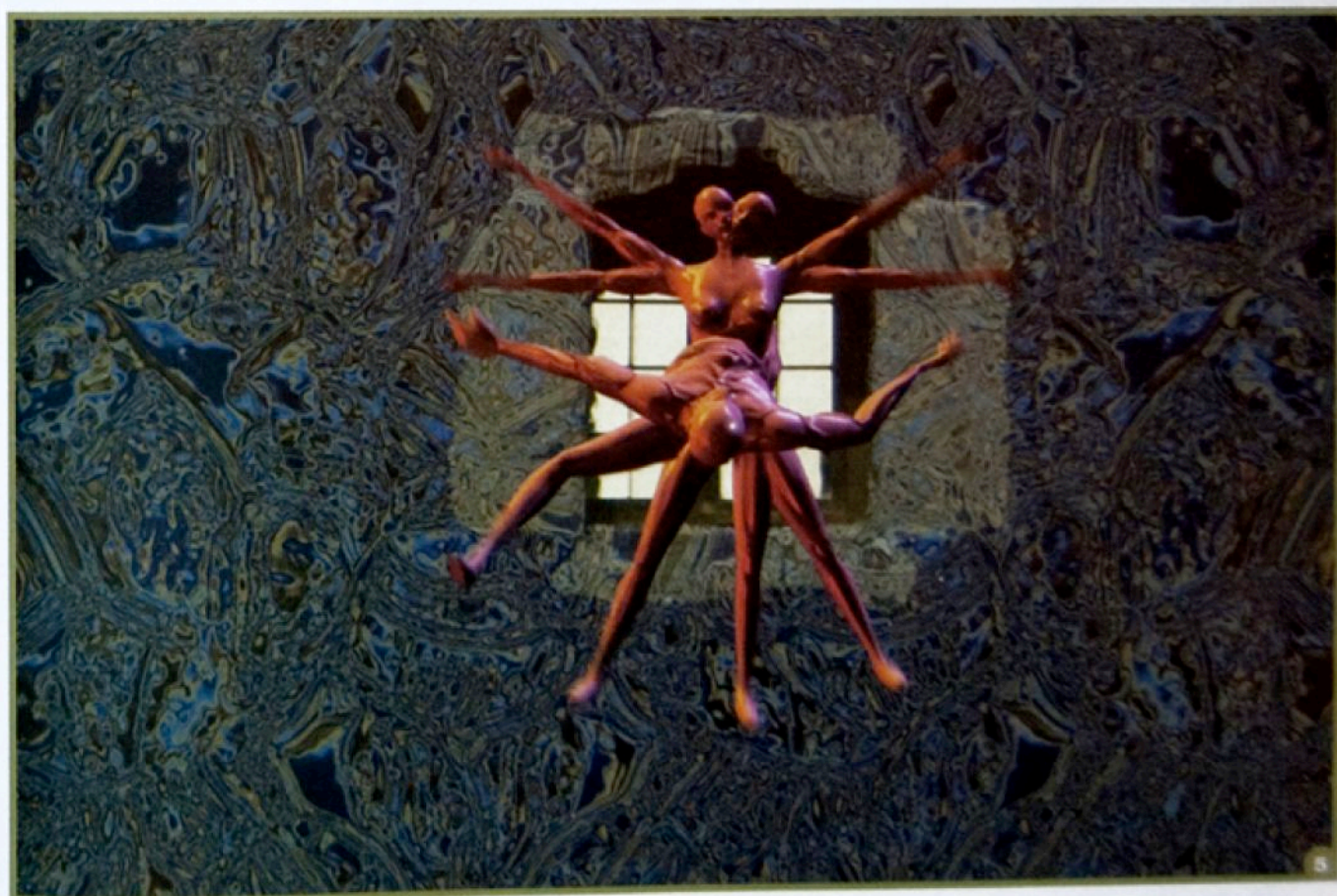
Tre le foto usate ed elaborate in Photoshop su più livelli: il lampione (Amsterdam), la sabbia (Grado) ed un pupazzo (Monaco di Baviera). Due i filtri usati: Distorsione/Effetto increspatura e Distorsione/Effetto spirale. Le figure sono fatte in Poser. Photomorfosi creata in occasione della mostra Contemporanea '98 organizzata all'Assessorato alla Cultura della Provincia di Gorizia

IL RAGNO

Photomorfosi realizzata in occasione della mostra alla Galleria Agfa di Milano. Due le foto utilizzate: il muro di cinta del castello di Gorizia e delle alghe (Grado). La figura del "ragno" è stata creata in Poser. Filtro usato: "cromo" e quindi Bilanciamento colore su tonalità blu; per dare movimento alle braccia è stato usato il filtro Sfoca/movimento



4



5



6